

FRATERNITA' E AMICIZIA - SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-08-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Washington 59 MILANO 20146 MI Italia
Codice Fiscale	05970320965
Numero Rea	MI 1862759
P.I.	05970320965
Capitale Sociale Euro	7.500 i.v.
Forma giuridica	Soc. cooperativa a resp. limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A187864

Stato patrimoniale

	31-08-2025	31-08-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.308	14.917
II - Immobilizzazioni materiali	525.972	555.185
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	-
Totale immobilizzazioni (B)	536.280	570.102
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	584.339	560.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.705	11.602
Totale crediti	589.044	572.197
IV - Disponibilità liquide	233.883	233.200
Totale attivo circolante (C)	822.927	805.397
D) Ratei e risconti	5.484	12.601
Totale attivo	1.364.691	1.388.100
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.500	8.500
IV - Riserva legale	48.002	48.002
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(293.796)	(345.906)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.167	53.721
Totale patrimonio netto	(203.128)	(235.682)
B) Fondi per rischi e oneri	0	11.420
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	488.862	478.130
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	578.419	600.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.415	533.370
Totale debiti	1.078.834	1.133.522
E) Ratei e risconti	123	710
Totale passivo	1.364.691	1.388.100

Conto economico

31-08-2025 31-08-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.735.832	1.783.146
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	55.245	51.646
altri	165.112	164.396
Totale altri ricavi e proventi	220.357	216.042
Totale valore della produzione	1.956.189	1.999.188
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.812	20.091
7) per servizi	337.364	388.900
8) per godimento di beni di terzi	59.806	77.204
9) per il personale		
a) salari e stipendi	908.734	960.082
b) oneri sociali	256.813	266.324
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	117.658	78.254
c) trattamento di fine rapporto	76.727	78.254
e) altri costi	40.931	-
Totale costi per il personale	1.283.205	1.304.660
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37.476	31.761
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.609	4.609
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.867	27.152
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.624	15.978
Totale ammortamenti e svalutazioni	89.100	47.739
14) oneri diversi di gestione	79.341	45.910
Totale costi della produzione	1.865.628	1.884.504
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	90.561	114.684
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.395	48.351
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.395	48.351
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.394)	(48.351)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	35.167	66.333
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	12.612
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	12.612
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.167	53.721

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il Consiglio di amministrazione ha nuovamente effettuato, come gli ultimi due esercizi, una ricognizione analitica di tutti i servizi svolti dalla Società al fine di verificare la sostenibilità economica

degli stessi e le eventuali azioni necessarie per mantenere la Società operativa e coprire le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Si conferma, pertanto, che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento. A tal proposito, in considerazione del risultato positivo ottenuto e delle azioni già intraprese sia nell'esercizio in commento che nei due precedenti, è stato elaborato un piano economico e finanziario triennale, approvato dal Consiglio di amministrazione, che sarà oggetto di costante monitoraggio.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stata continuata l'attività di monitoraggio dei crediti verso clienti, individuando le posizioni creditorie più critiche e sollecitando i clienti non in regola con i pagamenti.

Il Consiglio di amministrazione, anche sulla base del risultato ottenuto nell'esercizio, ritiene che le azioni messe in atto e quelle in previsione consentiranno di preservare il requisito della continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., affinché venisse completata la riconciliazione straordinaria dei crediti verso clienti e venisse aggiornato il piano economico e finanziario triennale per la verifica della capacità di copertura delle perdite pregresse con gli utili attesi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/08/2025 è pari a euro 536.280.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 33.822.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono oneri pluriennali su beni di terzi e oneri accessori sul finanziamento contratto per l'acquisto dell'immobile sede dell'attività. Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 10.308.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 525.972.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/08/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In

particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	30%
Impianti Generici	
Autoveicoli da trasporto	20%
Automezzi da trasporto	
Altri beni	12%
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Attrezzatura varia e minuta	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/08/2025	536.280
Saldo al 31/08/2024	570.102
Variazioni	-33.822

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.500	690.662	-	710.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.583	135.477		140.060
Valore di bilancio	14.917	555.185	-	570.102
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.200	-	4.200
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	546	-	546
Ammortamento dell'esercizio	1.528	32.867		34.395
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.081	-	-	3.081
Totale variazioni	(4.609)	(29.213)	0	(33.822)
Valore di fine esercizio				
Costo	16.419	694.316	-	710.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.111	168.344		174.455
Valore di bilancio	10.308	525.972	0	536.280

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/08/2025 è pari a euro 822.927. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 17.530.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2025, i crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 589.044.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 16.847.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto

valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 556.090, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 51.624 per adeguarlo all'importo dei crediti giudicati parzialmente inesigibili.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 233.883, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 683.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2025 ammontano a euro 5.484.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.117.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio.

Il patrimonio netto ammonta a euro -203.128 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 32.554.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020 e al 31/12/2021 – sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del Codice Civile.

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12 /2020 e dall'art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Si evidenzia che:

- le perdite relative all'esercizio sociale chiuso al 31.08.2021 pari ad Euro 39.489,12 sono state portate a nuovo ma non sono state sospese secondo la normativa sopra citata trovando capienza a suo tempo nella riserva straordinaria;
- le perdite sospese relative all'esercizio sociale chiuso al 31.08.2022 pari ad Euro 115.352, di cui residuano Euro 69.613, devono essere ripianate entro il 31.08.2027;
- le perdite sospese relative all'esercizio sociale chiuso al 31.08.2023 pari ad Euro 191.065 devono essere coperte entro il 31.08.2028.

Il prospetto che segue dà evidenza del Patrimonio Netto senza considerare le perdite registrate negli esercizi 2020, 2021, 2022 che beneficiano del regime di sospensione per le sopra citate disposizioni:

	SALDO AL 31/08 /2025	SALDO AL 31/08 /2024
CAPITALE SOCIALE	7.500	8.500
RISERVA LEGALE	48.002	48.002
UTILE (PERDITA) ESERCIZI PRECEDENTI	(293.796)	(345.906)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	35.167	53.721

	SALDO AL 31/08 /2025	SALDO AL 31/08 /2024
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(203.128)	(235.683)
<i>perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2021, 2022</i>	(254.307)	(306.417)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (senza considerare le perdite relative agli esercizi 2021, 2022)	51.180	70.734

Formazione ed utilizzo delle voci di Patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427 c. 1, n. 4 del Codice Civile, si forniscono le informazioni in merito alla formazione e alla possibilità di utilizzo delle voci di Patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.500	48.002	(154.841)	(191.065)	(289.404)
Destinazione del risultato d'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(191.065)		
Altre variazioni					
- incrementi					
- decrementi					
- riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				53.721	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.500	48.002	(345.906)	53.721	(235.683)
Destinazione del risultato d'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni				53.721	
Altre variazioni					
- incrementi					
- decrementi	(1.000)		52.110		
- riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				35.167	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	7.500	48.002	(293.796)	35.167	(203.127)

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri hanno saldo pari a zero e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 11.420.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 488.862;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/08/2025 per euro 377. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 61.216.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 488.862 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.732.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.078.834.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 54.688.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 308.213 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA VALSABBINA	Mutuo ipotecario	31/05 /2045	SI	Ipoteca su immobile strumentale di via Washington n. 59, Milano	Rate mensili

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	496.636	496.636	496.636	582.198	1.078.834

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2025 ammontano a euro 123.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 587.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.735.832.

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

I ricavi sono stati rilevati assicurando una contabilizzazione coerente con la natura e la tempistica delle prestazioni contrattuali e nel rispetto del principio di competenza economica.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 220.355.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 55.245 e comprende la quota di cinque per mille relativa alle annualità 2023/2024 ed altri contributi ricevuti dal Comune di Milano e da altri enti per i servizi erogati dalla società

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/08/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.865.628.

Dettaglio costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	16.812
7) per servizi	337.364
8) per godimento di beni di terzi	59.806
9) per il personale	1.283.205
10) ammortamenti e svalutazioni	89.100
14) oneri diversi di gestione	79.341

Le voci di costo più rilevanti in termini di importo sono le seguenti:

- prestazioni di terzi e professionisti afferenti l'attività nella quale sono rilevati i costi per gli educatori e i supervisori liberi professionisti che collaborano con la società per euro 119.701;
- locazioni passive relative agli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività pari a euro 52.674 e relative spese condominiali per euro 16.757. Sono presenti anche le spese condominiali sull'immobile di proprietà di via Washington n. 59, Milano per euro 13.704;
- il costo del personale che ha assorbito gli aumenti contrattuali a tranches, si è comunque ridotto rispetto allo scorso esercizio per dimissioni di due dipendenti;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 51.624 si è reso necessario per allineare l'importo del fondo all'importo dei crediti giudicati parzialmente inesigibili dall'amministrazione.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato elementi di costo e di ricavo di entità eccezionale come indicato di seguito:

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive imponibili	31.097
Totale	31.097

L'importo indicato è relativo all'attività di controllo saldi clienti al termine dell'esercizio.

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive indeducibili altri costi del personale	40.931
Sopravvenienze passive indeducibili oneri diversi di gestione	42.508
Totale	83.439

Tali voci di costo straordinario si riferiscono ai contributi INPS da recuperare iscritti nell'esercizio precedente e poi

giudicati irrecuperabili dall'INPS stesso per euro 40.931. Invece l'importo di 42.508 euro si riferisce in gran parte ai contributi "FARE PER ASSUMERE" rilevati nell'esercizio 2022-2023 ma che poi non sono stati incassati per un errore nella procedura di rendicontazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato in quanto la società beneficia dell'esenzione dal versamento in quanto società cooperativa sociale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/08/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	50
Operai	1
Totale Dipendenti	51

La società applica il CCNL Cooperative sociali (Codice CNEL T151) ai dipendenti in forza attualmente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nessun compenso è stato erogato agli amministratori.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori ed ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Ai componenti del Collegio sindacale, con funzione di revisione, è stato corrisposto un compenso così come determinato con il verbale di nomina del 21 aprile 2023 pari a euro 13.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali

Non sono stati assunti impegni, prestate garanzie nè rilevato passività potenziali al termine dell'esercizio in commento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/08/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In base all'art. 2512 del Codice civile la Cooperativa è a mutualità prevalente quando, come previsto dall'articolo citato, si avvale, nello svolgimento della propria attività, prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci. Al fine di verificare il permanere della condizione di prevalenza dello scopo mutualistico, il costo del lavoro dei soci deve essere superiore al 50% del totale del costo del lavoro (art. 2513 c. 1 c.c.). A tal fine si evidenziano i costi del lavoro (subordinato, parasubordinato e occasionale), in forma schematica, distinto tra soci e non soci. Per quanto riguarda la prevalenza, si precisa che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c., così come stabilisce l'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e succ. modd.). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente. Il numero complessivo dei dipendenti al 31/08/2025 è pari a 51, dei quali n. 11 soci lavoratori (su un totale di n. 15 soci).

COSTO DEL LAVORO PERSONALE SUBORDINATO - VOCE B9 DEL C.E.			
	SOCIO	NON SOCIO	TOTALE
salari e stipendi	257.699,70	651.034,15	908.733,85
oneri sociali	69.499,30	187.313,73	256.813,03
tfr	23.883,46	52.843,68	76.727,14
altri costi	-	-	-
totale	351.082,46	891.191,56	1.242.274,02

COSTO DEL PERSONALE PARASUBORDINATO E AUTONOMO - INCLUSO NELLA VOCE B7 DEL C.E.			
costo del personale parasubordinato e autonomo	29.413,67	90.287,08	119.700,75
totale	29.413,67	90.287,08	119.700,75

TOTALE COSTO DEL LAVORO			
salari e stipendi	287.113,37	741.321,23	1.028.434,60
oneri sociali	69.499,30	187.313,73	256.813,03
tfr	23.883,46	52.843,68	76.727,14
altri costi	-	-	-
totale	380.496,13	981.478,64	1.361.974,77

Riepilogo costo del personale diviso tra "soci" e "non soci" al 31-08-2025				
	31.08.2025		31.08.2025	
	soci	%	non soci	%
a) voce B9 - costo del personale	351.082,46	28,26	891.191,56	71,74
b) voce B7 - costi per servizi (solo costo del lavoro)	29.413,67	24,57	90.287,08	75,43
Totale a) + b)	380.496,13	27,94	981.478,64	72,06

Riepilogo costo del personale "soci" 31-08-2025 vs 31-08-2024				
	31.08.2025		31.08.2024	
	soci	%	soci	%
a) voce B9 - costo del personale	351.082,46	28,26	364.791,03	34,98
b) voce B7 - costi per servizi (solo costo del lavoro)	29.413,67	24,57	28.955,12	16,34
Totale a) + b)	380.496,13	27,94	393.746,15	32,14

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state presentate nuove richieste di ammissione a socio. Due soci hanno esercitato diritto di recesso in quanto non più dipendenti.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Conseguimento dello scopo mutualistico

In conformità al disposto dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 Legge 59/92 si forniscono le seguenti informazioni in relazione ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico tipico della nostra Cooperativa.

La scopo principale ed esclusivo della nostra Cooperativa è stabilito dall'art. 31 dello Statuto sociale. La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. La scopo della Cooperativa sociale è quello di perseguire l'interesse generale delle comunità di promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 5.1 finalizzate alla gestione dei servizi socio sanitari ed educativi ai sensi della Legge 8.11.1991 n. 381, art. 1. Tale scopo verrà realizzato dai soci tramite la gestione in forma associata all'azienda alla quale prestano la propria attività lavorativa perseguendo continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. In base all'art. 5.1 dello statuto sociale la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto:

- gestione dei centri diurni, centri socio-educativi, centri semi-residenziali e residenziali, quali ad esempio: comunità alloggio, comunità socio sanitarie, strutture di prima accoglienza e servizi di formazione all'autonomia, case di riposo, case alberghiere, case vacanze per disabili, anziani, minori e tutti coloro che sono riconosciuti dalla legge o dalla società in stato di emarginazione e/o di svantaggio sociale;
- gestione di centri diurni ed altre strutture con carattere educativo e animativo – culturale finalizzate al miglioramento della qualità della vita, quali ad esempio centri estivi, di arteterapia, di musicoterapia e ippoterapia;
- attività e servizi di riabilitazione e di integrazione sociale;
- l'organizzazione di servizi di assistenza riabilitativa, infermieristica, animativa, educativa o di sostegno, effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza sia pubbliche che private;
- l'organizzazione di servizi di trasporto di persone con difficoltà motorie o psichiche, anziani, svantaggiate o in stato di emarginazione;
- progettazione e gestione, per conto proprio o terzi, di sportelli e spazi di accoglienza, ascolto e/o orientamento scolastico, legislativo, lavorativo, di mediazione socio-culturale;
- sviluppo di progetti, anche innovativi, nell'area del disagio e dell'emarginazione;
- realizzazione di ricerche e studi sull'area del disagio e dell'emarginazione, della disabilità fisica e psichica;
- attività editoriale in proprio e per conto terzi relativa alle iniziative private e comunque non contrastanti con le finalità sociali;
- gestione e organizzazione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, cultura e professionale, nonché attività di orientamento, supervisione e consulenza per quanto sopra;
- sensibilizzazione e animazione della comunità sociale per aumentare la disponibilità e la consapevolezza in favore delle persone in stato di bisogno;
- organizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazioni dei loro diritti; la cooperativa può gestire tutti i servizi sopra esposti in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
- la stipula di convenzioni con Istituti, Enti Pubblici e con Privati aventi per oggetto interventi di carattere

- sociosanitario-educativo e terapeutico-riabilitativo, di cura e reinserimento di soggetti in stato di bisogno, emarginati, devianti e/o comunque svantaggiati;
- formazione ed aggiornamento del personale per i suddetti settori;
 - attività di housing sociale, accompagnamento educativo e di inserimento soggetti deboli;
 - attività relative alla promozione e allo sviluppo del turismo sociale, sostenibile, responsabile ed etico; attività di formazione e consulenza nell'ambito del turismo sociale;
 - attività di asili nido, baby parking, scuola materna;
 - attività di assistenza infermieristica pediatrica;
 - attività educative e animative rivolte a minori in età pre-scolare;
 - promozione di attività ricreative ed educative rivolte all'infanzia;
 - laboratori linguistici;
 - centro di documentazione e informazione per genitori e addetti ai lavori;
 - attivazione di spazi di relazione e socializzazione per bambini e per bambini e adulti insieme- corsi di formazione per le famiglie finalizzati al sostegno della genitorialità, anche attraverso gruppi di auto-aiuto;
 - promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana e professionale, nonché alla formazione cooperativistica, anche con il contributo dell'Unione Europea e di Enti pubblici e privati;
 - l'organizzazione di incontri formativi e di prevenzione per neo-mamme o copie per gestire consapevolmente i momenti di crisi o difficoltà;
 - gestione di strutture ed iniziative a carattere animativi e culturale finalizzate alla sensibilizzazione e animazione della comunità locale rispetto alla prevenzione del disagio minorile ed adolescenziale;
 - assistenza di bambini a domicilio;
 - servizi di assistenza riabilitativa, infermieristica, generica, per conto di privati od enti, di anziani, malati, soggetti portatori di disabilità mentale e/o fisica, invalidi e minori, al domicilio e anche in caso di degenza presso gli ospedali, istituti, case di cura, case di riposo e luoghi di villeggiatura;
 - favorire la formazione e l'integrazione di persone svantaggiate nel modo del lavoro attraverso attività di promozione di percorsi di accesso al lavoro;
 - promozione di eventi connessi alla attività dei laboratori con esposizione e vendita occasionale dei prodottistessi;
 - mediazione e ricerca culturale multietnica.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati effettuati ristorni.

Cooperative a mutualità prevalente di diritto: le Cooperative sociali essendo disciplinate dalla legge 381/91, lo sono di diritto.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma, con le conseguenze e gli effetti definiti dalle disposizioni di legge per le diverse tipologie contrattuali.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art. 111- septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha come scopo quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381;
- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative;
- è iscritta presso l'Albo delle Società Cooperative sociali al n. A187864 sezione cooperative a mutualità prevalente.
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali della Lombardia nella sezione A;
- è iscritta al RUNTS per trasmigrazione automatica dal 21.03.2022.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 35.167, a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2021.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di alcuna rivalutazione.